



Giuseppe Di Bella
Espone le sue opere su

RomArte.it

Contatti:

Via Poggio delle Corti, 7
00049 Velletri
Roma

Tel.: 0696430317
Cell: 3382535140
E-mail: giuseppedibella@libero.it
www.giuseppedibellart.jimdo.com

Giuseppe Di Bella

L'Arte: oltre il veduto e il visibile
in ciò che non vediamo eppure pensiamo essere

Giuseppe Di Bella



Nasce a Roma il 27 novembre del 1975, figlio di operai Siciliani, si diploma come perito elettronico ed elettrotecnico, come elettricista civile e industriale, ma il mondo del lavoro lo inserisce nell'edilizia e, affascinato per la costruzione architettonica e la creatività, materializza con la sua impresa di costruzioni opere che trovano ampi consensi. Si dimostra assai vincente anche la formula esclusiva che intraprende, dalla progettazione all'arredamento, quindi la consegna chiavi in mano. Infatti, si diploma ancora come progettista, disegnatore cad 2d 3d ecc.. La tecnica, il disegno e quindi il designer sviluppano l'estro di chi ha idee da realizzare.

I clienti più fiduciosi gli permettono di realizzare le costruzioni e le ristrutturazioni più interessanti, ed è in quel momento che sente il confine indivisibile, limitato e circoscritto.



Nasce così un *Artista*, colpito dai suoi stessi geni: uno zio Pittore, Salvatore Parisi, dalle eccellenti qualità pittoriche, che gli trasferisce l'intuizione del colore come forma d'*Arte*, giungendo all'evoluzione della rappresentazione della materia, attratto dagli effetti prodotti. L'incanto lo porterà così a realizzare le sue prime opere, tra cui "CELESTE".



Il senso dell' *Arte*

Giuseppe *Di Bella* sperimenta la profondità lasciando all'interprete il compito di cimentarsi nel proprio spirito personale. L'intento del pittore, quindi, non è più quello di comunicare le proprie emozioni, ma è quello di rappresentare una realtà, effetto di cambiamenti ed evoluzione di chi si ferma ad ammirare la Sua *Arte* ...

L'*Artista* punta alla riscoperta della fantasia e dell'irrazionalità, del sentimento e dell'ingenuità in un'intima fusione tra uomo e natura per far nascere nuove ispirazioni e nuove sensibilità poetiche.

di R. Piniarelli